IL RUOLO DI ARPA

I controlli sugli impianti tecnologici

Compiti di ARPA: prevenzione e controllo

Ruoli distinti per impatto acustico, clima acustico e requisiti passivi

I Impatto acustico

- Fornisce supporto tecnico all'autorità competente nei procedimenti che richiedono la valutazione previsionale.
- Esamina sorgenti, ricettori, orari, propagazione, misure e mitigazioni; può richiedere integrazioni tecniche.
- Nei controlli richiesti da Comune o Provincia esegue rilievi fonometrici, verifica i limiti applicabili e trasmette gli esiti all'ente.
- Il procedimento amministrativo e gli eventuali provvedimenti restano in capo all'autorità competente.

C Clima acustico

- Valuta la compatibilità acustica dell'area destinata a nuovi ricettori sensibili o residenziali, quando è previsto il parere ARPA.
- Verifica la qualità del quadro conoscitivo, le sorgenti esistenti, i limiti e le condizioni più gravose.
- Considera anche gli impianti tecnologici previsti a servizio del nuovo edificio come sorgenti verso l'esterno.
- Può proporre integrazioni e, caso per caso, una verifica post operam a conferma delle stime.

R Requisiti acustici passivi

- Riguardano le prestazioni acustiche dell'edificio e dei suoi componenti, da garantire in opera.
- La documentazione e le verifiche edilizie sono gestite nell'ambito del procedimento comunale.
- ARPA non esprime ordinariamente pareri sui requisiti acustici passivi e non sostituisce progettista, direttore lavori o collaudatore.
- È essenziale non confondere isolamento edilizio con impatto acustico ambientale degli impianti.

ARPA svolge un supporto tecnico: la titolarità del procedimento e dei provvedimenti resta all'ente competente.

Impianti tecnologici: problemi aperti

1

Perimetro normativo

Stesso impianto, più piani di lettura: impatto verso l’esterno, limite differenziale e requisiti passivi interni.

2

Impianti condominiali

Applicabilità dei limiti agli impianti comuni e corretta individuazione di trasgressore e obbligato in solido.

3

Dati di progetto

Potenza sonora, posizione, schermature, orari e contemporaneità spesso non sono definiti nella fase autorizzativa.

4

Stima esterno → interno

Mancano criteri univoci e consolidati, soprattutto a finestre aperte; valori di attenuazione non motivati espongono a contenzioso.

5

Verifica post operam

Da stabilire quando prescriverla o raccomandarla, con quali condizioni di esercizio e con quale soggetto responsabile.

6

Coordinamento procedurale

Serve coerenza tra Comune, SUAP/SUE, ARPA e TCA: documentazione, integrazioni, prescrizioni e chiusura del procedimento.

Priorità operativa: separare chiaramente ciò che ARPA valuta come rumore ambientale da ciò che appartiene alla progettazione acustica dell’edificio.